COMUNICATO STAMPA

X CONVEGNO AriSLA, LA RICERCA D'ECCELLENZA TRACCIA LA VIA DEL FUTURO DELLA SLA
LA FONDAZIONE INVESTE 1,6 MILIONI DI EURO NELLA RICERCA: SEI NUOVI PROGETTI E UNA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE PER FUTURE TERAPIE PERSONALIZZATE

Oltre 250 ricercatori al decimo convegno della Fondazione. Al centro del confronto biomarcatori, genetica e nuove strategie terapeutiche. Annunciati i vincitori del Bando AriSLA 2026 e il sostegno al progetto internazionale 'Italian TARDBP Trial Readiness'

Milano, 23 novembre 2026 – **Un investimento complessivo di 1,6 milioni di euro per sostenere la ricerca sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA**), accelerare lo sviluppo di nuove strategie terapeutiche e gettare le basi per futuri studi clinici di medicina personalizzata. **È l'impegno annunciato da AriSLA, Fondazione Italiana di ricerca per la SLA ETS, in occasione del decimo convegno scientifico 'Eccellenza e sinergie nella ricerca sulla SLA',** che si è svolto a Milano il 19 e 20 novembre, coinvolgendo oltre 250 ricercatori, clinici e rappresentanti della comunità dei pazienti.

La Fondazione ha destinato **900mila euro al finanziamento di sei nuovi progetti selezionati attraverso il Bando AriSLA 2026** e ulteriori **700mila euro al progetto internazionale 'Italian TARDBP Trial Readiness', realizzato in collaborazione tra Italia e Stati Uniti** per l'avvio di futuri studi clinici basati su terapie personalizzate.

Ad annunciare i nuovi investimenti sono state la **presidente di AriSLA, Lucia Monaco**, e la **responsabile scientifica, Anna Ambrosini**. Un impegno che si inserisce in un percorso di lungo periodo: grazie al sostegno dei quattro soci fondatori – AISLA, Fondazione Cariplo, Fondazione Telethon ETS e Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport ETS. Ad oggi, Fondazione AriSLA ha investito complessivamente 19,4 milioni di euro sostenendo 128 progetti e 178 ricercatori.

"Il supporto di AriSLA alla ricerca tiene conto non solo dei temi oggi più promettenti per l'identificazione di nuovi approcci terapeutici, ma anche del potenziale impatto sulla vita delle persone con SLA" - **ha sottolineato la presidente Lucia Monaco** - *"In questa direzione vanno i nuovi progetti finanziati con il Bando AriSLA 2026 e il sostegno all'iniziativa 'Italian TARDBP Trial Readiness', una collaborazione che coinvolge diversi soggetti italiani, tra cui AISLA, uno dei nostri soci fondatori, e dimostra quanto il lavoro di squadra sia fondamentale per affrontare sfide cruciali come quella contro la SLA".*

BIOMARCATORI, GENETICA E PROTEINA TDP-43: LE NUOVE FRONTIERE DELLA RICERCA - Il convegno AriSLA ha rappresentato un'importante occasione di confronto sui **principali filoni della ricerca** scientifica e sulla visione strategica della Fondazione.

Ad aprire le due giornate sono state due lectio magistralis di respiro internazionale. **Jeroen Pasterkamp dell'Università di Utrecht** ha illustrato le potenzialità dei modelli in vitro avanzati per la ricerca preclinica, mentre **David Taylor di ALS Canada** ha portato la visione strategica della *International Alliance of ALS/MND Associations* con un panorama delle iniziative di ricerca sulla SLA in altre regioni del mondo, enfatizzando il valore delle collaborazioni tra i diversi *stakeholder.*

In aggiunta alla discussione sui meccanismi patogenetici, della interazione nervo-muscolo e dei potenziali approcci terapeutici, durante il convegno si è parlato di **biomarcatori**: indicatori con una duplice valenza, che è stata valorizzata in due tavole rotonde distinte. Nella prima giornata si è parlato del **loro ruolo nell'individuazione dei meccanismi di malattia**. Mentre nella seconda giornata i relatori si sono concentrati sul ruolo dei **biomarcatori**

nella clinica, per individuare precocemente i segni della malattia al fine di avviare una presa in carico e un approccio di intervento sempre più precoce e personalizzato.

Grande protagonista delle discussioni durante il convegno è stata la **proteina TDP-43**. Questa proteina risulta alterata nei motoneuroni **nel 97% delle persone con SLA**, sia nella **forma ereditaria**, sia nella più comune **forma sporadica**. Questa osservazione ha dato un grande impulso alla ricerca che vuole comprenderne il ruolo nella neurodegenerazione ed elaborare strategie volte a ridurne gli effetti tossici.

Dal convegno è emerso che anche la ricerca nell'ambito della **genetica** offre spunti sul coinvolgimento di TDP-43. In alcuni casi, la disfunzione di questa proteina è causata da **mutazioni nel gene che la codifica: TARDPB**. La ricerca è quindi molto attiva nell'individuare le **varianti genetiche** di questo gene, per lo sviluppo di **future terapie geniche mirate**.

IL PROGETTO INTERNAZIONALE *ITALIAN TARDBP TRIAL READINESS* - Nell'ambito della ricerca che ha come target TARDBP si colloca il progetto internazionale ***Italian TARDBP Trial Readiness***. Fondazione AriSLA ha destinato 700.000 euro a questa iniziativa che vede Italia e Stati Uniti collaborare alla creazione di una **piattaforma clinica** per preparare l'avvio di **futuri studi clinici di medicina personalizzata** per la SLA associata a **mutazioni di TARDBP**.

Un fronte della ricerca clinica riguarda la valutazione dell'efficacia degli **oligonucleotidi antisenso (ASO),** molecole progettate per agire in modo mirato sull'RNA e contrastare i meccanismi patologici legati alle alterazioni della proteina TDP-43. Grazie alla loro elevata specificità, gli ASO sono progettati per singole mutazioni genetiche (per il singolo paziente), ma potranno successivamente essere usati nei pazienti portatori dello stesso difetto. lo studio osservazionale finanziato da AriSLA non prevede la somministrazione di farmaci, ma intende avviare una **ricognizione nazionale delle persone con varianti del gene TARDBP per caratterizzarne il profilo clinico, genetico e molecolare**. *"L'Italia è un prezioso laboratorio naturale dato che qui c'è una presenza relativamente più alta che in altri paesi di persone con mutazioni nel gene TARDBP."* - **sottolinea Anna Ambrosini, responsabile scientifico di AriSLA – "***Questa peculiarità rende l'Italia il contesto ideale per costruire le basi scientifiche e regolatorie necessarie ai futuri studi clinici basati sugli ASO, e auspichiamo possa diventare un modello anche per altri Paesi."*

Il progetto è condotto da un **Gruppo di Lavoro Scientifico Internazionale**, composto da ricercatori, tra cui alcuni sono intervenuti al convegno raccontando il loro fondamentale contributo, come il **Dr. Mario Sabatelli** (Centro Clinico NeMO, Roma), il **Dr. Christian Lunetta** (Istituti Clinici Scientifici Maugeri, Milano), la **Prof.ssa Antonia Ratti** (Istituto Auxologico, Milano), la **Dr.ssa Piera Pasinelli** (Jefferson Weinberg ALS Center, Philadelphia, USA). In questo percorso, AISLA, tra i soci fondatori di AriSLA, contribuisce a rappresentare le istanze delle persone con SLA e delle loro famiglie, favorendo il confronto con la comunità scientifica e le istituzioni. Come sottolineato dalla Presidente nazionale Fulvia Massimelli durante il convegno, la sfida non riguarda soltanto la disponibilità di nuove prospettive terapeutiche, ma anche la costruzione, fin da oggi, delle condizioni scientifiche, organizzative e regolatorie necessarie affinché le future sperimentazioni possano essere avviate tempestivamente e secondo criteri di equità. Il percorso si inserisce nel più ampio dialogo scientifico tra Italia e Stati Uniti, valorizzando la collaborazione tra ricercatori, clinici e comunità delle persone con SLA. "*In questo ultimo anno e mezzo abbiamo dato vita a un team multidisciplinare che opera in modo concertato e instancabile. Continueremo a lavorare insieme per raggiungere questi ambiziosi obiettivi*" **ha concluso Ambrosini**.

ANNUNCIO VINCITORI BANDO AriSLA 2026 - Lucia Monaco e Anna Ambrosini hanno annunciato i **progetti vincitori del Bando AriSLA 2026**. Le proposte di ricerca sono state selezionate da una commissione di esperti internazionali nei mesi scorsi e riflettono l'eccellenza della ricerca italiana. I progetti confermano l'importanza dei

temi già emersi nel convegno, come la **ricerca di strategie per ridurre la tossicità di TDP-43** e l'importanza di individuare **biomarcatori per individuare i sottotipi SLA**. Un altro tema è l'uso di **tecniche innovative per individuare nuove varianti genetiche** e dare risposta ai pazienti che ancora non hanno una diagnosi genetica nota. AriSLA stanzierà 600mila euro di finanziamento per i progetti *Full Grant* e 300mila euro per i progetti *Pilot Grant*.

PREMIO GIOVANI RICERCATORI – Durante la **sessione poster** del convegno, i giovani ricercatori hanno condiviso i risultati delle loro ricerche con tutti i colleghi. Una commissione di esperti internazionali ha valutato le loro presentazioni e assegnato il **Premio Giovani Ricercatori** a **Francesca Manganelli** (LIFE- Istituto di ricerca e cura, Santa Lucia IRCSS, Roma), **Carmelo Milioto** (Università degli Studi di Milano) e **Charikleia Karastamati** (Università del Piemonte Orientale, Novara). I tre giovani scienziati riceveranno 1000 € ciascuno da investire nella loro crescita culturale e scientifica.

Il premio poster è stato possibile grazie al contributo dell'Associazione ***Io corro con Giovanni,*** rappresentata dal Dr. **Alessandro Marocchi**, che è intervenuto sottolineando l'importanza di supportare i giovani ricercatori incoraggiando il loro interesse verso la ricerca sulla SLA. AriSLA ha ringraziato l'Associazione che ogni anno sostiene AriSLA con l'adozione di parte dei progetti di ricerca tra quelli selezionati dalla Fondazione.

TRAVEL GRANT – Il convegno ha rappresentato l'occasione per raccontare una iniziativa supportata da due donatori, **Massimo di Rienzo** e **Pietro Prosino,** con l'assegnazione del ***Travel Grant 'Giorgio e Graziella di Rienzo'*** alla giovane ricercatrice **Elena Chinosi** dell'Università degli Studi di Milano. "Questo finanziamento di 10.000 € è stato conferito per gettare un seme e fornire una opportunità di **esperienza di ricerca all'estero che auspichiamo** possa essere rilevante per la crescita scientifica, professionale e personale della giovane ricercatrice." Ha sottolineato di Rienzo.

DONAZIONE ConSLAncio - In chiusura del convegno, inoltre, è stata ringraziata **Nicoletta De Rossi**, presidente dell'Associazione **ConSLAncio ETS** per la donazione di 15.700 €, fondi raccolti tramite un evento territoriale a favore della ricerca scientifica di AriSLA.

Il X Convegno AriSLA ha ricevuto la **Medaglia del Presidente della Repubblica** e ha goduto del patrocinio di **Regione Lombardia, Comune di Milano, FNOMCeO** (Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri), **SIN** (Società Italiana di Neurologia), **SINS** (Società Italiana di Neuroscienze). Inoltre, ha beneficiato del supporto dell'associazione **"Io Corro con Giovanni"** e della sponsorizzazione non condizionante delle aziende **Italfarmaco, Biogen, Hoya e DBA Italia.**

I PROGETTI VINCITORI DEL BANDO ARISLA 2026

FULL GRANT

SuALS - Modulare la coniugazione di SUMO2 per prevenire o contrastare la patologia da TDP-43 nella SLA.
Il progetto SuALS, sarà condotto da **Luana Fioriti**, principal investigator, e da **Laura Pasetto**, in qualità di partner, entrambe dell'Istituto di **Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS (Milano)**. Il progetto approfondirà il ruolo della SUMOilazione, una modifica delle proteine, nella SLA. In particolare, verrà studiato se l'aumento di SUMO2 sia in grado di promuovere la SUMOilazione di TDP-43 (una proteina coinvolta nella SLA) e ridurne la tossicità. I ricercatori valuteranno quindi il potenziale terapeutico della molecola SBT02, che mima l'azione di SUMO2 in un modello murino di SLA.

(Ambito di ricerca Preclinica, valore 300.000 euro e durata 36 mesi).

SUMO-TDP: Modificazione selettiva di TDP-43 mediante SUMO2/3 per lo sviluppo di terapie per la SLA

Il progetto SUMO-TDP è condotto dalla principal investigator **Serena Carra** del Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze (Università di Modena e Reggio Emilia) insieme a **Greta Bergamaschi** dell'Istituto di Scienze e Tecnologiche Chimiche "Giulio Natta" (CNR, Milano) in qualità di partner. L'obiettivo del progetto SUMO-TDP è caratterizzare l'azione di PIAS4, un enzima in grado di promuovere la SUMOilazione di TDP-43. Queste conoscenze saranno importanti per sviluppare delle molecole che contrastino l'aggregazione di TDP-43. La ricerca valuterà inoltre se la riduzione della SUMOilazione di TDP-43 è coinvolta nella vulnerabilità dei motoneuroni e quindi studierà il potenziale effetto neuroprotettivo delle molecole identificate.
(Ambito di ricerca di Base, valore 300.000 euro e durata 36 mesi).

PILOT GRANT

TAcT-ALS: ASRGL1 come bersaglio terapeutico per contrastare la tossicità di TDP-43 nella SLA

Il progetto TAcT-ALS sarà condotto da **Ciro Iaccarino** del Dipartimento di Scienze Biomediche (Università di Sassari) e si propone di identificare nuove molecole in grado di potenziare ASRGL1, un enzima in grado di favorire l'eliminazione delle forme tossiche di TDP-43. L'effetto protettivo di queste molecole verso i neuroni sarà studiato anche in un nuovo modello transgenico di *Drosophila* (moscerino della frutta).
(Ambito di ricerca di Base, valore 60.000 euro e durata 12 mesi).

MolEVeALS: Stratificazione molecolare della SLA sporadica mediante profilazione delle vescicole extracellulari in campioni di sangue e liquido cerebrospinale

Il progetto MolEVeALS sarà condotto da **Matteo Zanovello** del Dipartimento di Neuroscienze (Università di Padova) e si propone di identificare sottotipi della SLA, chiamati 'endotipi'. Mediante l'analisi di prelievi di sangue e di liquido cerebrospinale provenienti da persone con SLA sarà effettuata una profilazione genomica, proteica e immunitaria con tecniche avanzate. I risultati saranno integrati con le caratteristiche cliniche dei pazienti per definire e caratterizzare meglio gli endotipi delle forme sporadiche di SLA. Individuare questi endotipi migliorerà la costruzione dei futuri studi clinici, grazie a una selezione più mirata e una più precisa valutazione delle risposte ai trattamenti. Inoltre, le conoscenze acquisite potranno contribuire allo sviluppo di strumenti diagnostici e di monitoraggio più personalizzati.
(Ambito di ricerca Preclinica, valore 80.000 euro e durata 12 mesi).

REVEAL-ALS: Ricerca di varianti genetiche nascoste e complesse nella SLA esoma-negativa mediante sequenziamento long-read

Il progetto sarà condotto da **Alessia Fiorentino** dell'IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna (Azienda USL di Bologna). REVEAL-ALS si propone di individuare cause genetiche della SLA ancora sconosciute, studiando pazienti privi di una diagnosi genetica, con forme familiari o con forme sporadiche che presentano caratteristiche cliniche comuni ad altre malattie neurodegenerative. Il progetto utilizzerà il sequenziamento long-read dell'intero genoma, una tecnologia che consente di leggere lunghi frammenti di DNA e di rilevare alterazioni difficilmente identificabili con i test convenzionali. L'obiettivo è approfondire la conoscenza delle basi genetiche della SLA e contribuire a migliorarne la diagnosi.
(Ambito di ricerca Preclinica, valore 80.000 euro e durata 12 mesi).

CRYP-ALS: Decodificare la SLA attraverso le vescicole extracellulari di derivazione neuronale

Il progetto CRYP-ALS sarà condotto da **Luisa Donini** di CIBIO (Università di Trento) e ha l'obiettivo di studiare e identificare dei particolari frammenti chiamati "esoni criptici" e 'peptidi criptici'. Questi elementi disfunzionali si

formano quando la proteina TDP-43, una proteina implicata nella SLA, non riesce a esercitare la sua funzione biologica. Saranno studiati gli esoni e i peptidi criptici provenienti dalle vescicole extracellulari (EV). Le EV sono particelle che danno informazioni sull'organo di provenienza. In particolare, questa ricerca si propone di isolare e studiare gli esoni e i peptidi criptici nelle vescicole extracellulari ottenute da neuroni. Questi neuroni sono derivati da cellule staminali ottenute da pazienti con una mutazione nel gene TARDBP (che codifica per TDP-43). L'analisi sarà di esoni e peptidi criptici alle vescicole extracellulari provenienti da fluidi biologici di persone con SLA, per valutare l'impatto della disfunzione di TDP-43 nelle fasi precoci della malattia.
(Ambito di ricerca Clinica Osservazionale, valore 80.000 euro e durata 12 mesi).

Fondazione AriSLA

AriSLA, Fondazione Italiana di ricerca per la Sclerosi Laterale Amiotrofica – Ente del Terzo Settore, è nata nel 2008 per promuovere, finanziare e coordinare la ricerca scientifica d'eccellenza sulla SLA. Principale ente non profit in Italia a occuparsi in maniera dedicata ed esclusiva di ricerca sulla SLA, AriSLA è stata costituita per volontà di soggetti di eccellenza in campo scientifico e filantropico quali AISLA APS - Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, Fondazione Cariplo, Fondazione Telethon ETS e Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport ETS.

Ufficio stampa: Simona Caporali, simona.caporali@arisla.org – Cell. 3294174806